COORDINAMENTO SINDACALE UNITARIO

Pavia **31 Marzo 2026**

Al Signor
Provveditore Regionale per la Lombardia
M I L A N O
Dr.ssa Maria MILANO

E, per opportuna notizia:

A Sua Ecc.za
il Prefetto della Provincia
P A V I A
Dr.ssa Francesca DE CARLINI

Al Signor
Capo del Dipartimento
Presidente Stefano DE MICHELE

Al Signor
Vice Capo del Dipartimento
Dr. Massimo PARISI

Al Signor
Direttore Generale del Personale
Dr.ssa Rita RUSSO

Al Signor
Direttore dell'Ufficio III° Relazioni Sindacali
Dr.ssa Ida DEL GROSSO

R O M A

Alle Segreterie Generali e Regionali
S.A.P.Pe. – O.S.A.P.P. – U.S.P.P.

Oggetto: **Casa Circondariale PAVIA, gravi aggressioni in danno del personale Polizia Penitenziaria connesse alle gravi problematiche di gestione della disciplina dei detenuti.**

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, continuano ad assistere alle aggressioni del personale di Polizia Penitenziaria avvenute in data 26 Marzo u.s., in una sola giornate tre Agenti di Polizia Penitenziaria in due differenti contesti sono stati oggetto di una violenza inaudita a causa dei comportamenti aggressivi posti in essere da alcuni detenuti.

COORDINAMENTO SINDACALE UNITARIO

Nella stessa giornata del 26 Marzo è stata attuata una forte protesta in 6° sezione dove i detenuti hanno messo a "**ferro e fuoco**" un'intera sezione detentiva, è stato allertato tutto il personale anche libero dal servizio che è dovuto intervenire, per quanto possibile, a sostegno dei colleghi presenti in servizio.

La protesta posta in atto è poi divenuta una vera rivolta che ha richiesto quasi l'intera giornata per essere contenuta e per ristabilire le condizioni di sicurezza.

Dagli ultimi eventi accaduti si ha la forte impressione che l'Istituto Pavese sia fuori controllo, motivo per il quale si chiedono, ancora una volta, interventi immediati per il miglioramento e il rafforzamento delle misure di sicurezza per il personale.

Le problematica di grave sovraffollamento dei detenuti e oramai diffusa in tutti gli Istituti della Lombardia, ma la Casa Circondariale Pavia appare quella più colpita da numerosi eventi critici e destabilizzanti dell'ordine e della sicurezza ed ovviamente non è più possibile tollerare l'attuale condizione di precarietà, che pare riconducibile ad una poco attenta gestione della sicurezza e dell'incolumità del personale di Polizia Penitenziaria.

Si era avuto modo di rappresentare analoga situazione con nota unitaria del 12 Marzo che qui si allega, ma la situazione tende sempre a peggiorare, anche perché a tutt'oggi il Direttore dell'Istituto pare si sia "barricato nel silenzio".

Il personale di Polizia Penitenziaria già sacrificato dagli enormi sforzi e impegni per il servizio svolto non si sente nemmeno gratificato moralmente, professionalmente ed economicamente, non vi sono interventi mirati al supporto e conforto per il personale aggredito, ne tantomeno sollecitazioni anche attraverso le conferenze di servizio finalizzati al raggiungimento dagli obbiettivi e non per ultimo la carenza di risorse economiche dovute al parziale pagamento del lavoro straordinario, servizi di missione, buoni pasto, indennità di specificità e fondo efficienza servizi istituzionali.

Insomma, il malessere del personale e così profondo e diffuso che si riversa inevitabilmente sul servizio.

Infine, il sistema delle Relazioni Sindacali è già compromesso da diverso tempo a causa di ripetute violazioni degli accordi sindacali posti in essere dallo stesso Direttore e che nonostante le diverse vertenze mediante il ricorso alla Commissione Arbitrale Regionale e la Commissione Nazionale di Garanzia, che tale situazione perdura da diverso tempo nonostante gli interventi del Signor Provveditore per il raffreddamento dei conflitti e che ancora oggi le scriventi OO.SS. continuano a mantenere lo stato di agitazione a sostegno dei diritti del personale.

Si ritiene dunque proporre la rimozione del Direttore della C.C. di Pavia per l'inerzia nel manifestare particolare interesse alla causa dei miglioramenti verso le scarse e attuali condizioni in cui versa la gestione dell'Istituto, stante l'attuale interruzione delle relazioni sindacali per cui si reputa difficile la ripresa delle trattative sindacali.

Nell'attesa di un cortese cenno di riscontro si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

S.A.P.Pe	**O.S.A.P.P.**	**U.S.P.P.**
De Matteis	*Giaconia*	*Tinnirello*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa".

COORDINAMENTO SINDACALE UNITARIO

Pavia **12 Marzo 2026**

Al Direttore della Casa Circondariale
P A V I A
E, per opportuna notizia:

All'On. Andrea Del Mastro Delle Vedove
Sottosegretario alla Giustizia

Al Signor
Direttore Generale del Personale
Dr.ssa Rita Russo

Al Signor
Direttore dell'Ufficio III° Relazioni Sindacali
Dr.ssa Ida del Grosso

R O M A

Al Signor
Provveditore Regionale
per la Lombardia
M I L A N O
Dr.ssa Maria MILANO

Alle Segreterie Generali e Regionali
S.A.P.Pe – O.S.A.P.P. – U.S.P.P.

Oggetto: **C.C. PAVIA, gravi aggressioni in danno del personale Polizia Penitenziaria e problematiche alla gestione della disciplina dei detenuti.**

Le scriventi Organizzazioni Sindacali dopo aver appresso delle aggressioni avvenute:

- in data 5 Marzo 2026 presso il Tribunale dei Minori di Brescia è accaduto che il personale addetto al servizio di traduzione è stato violentemente aggredito da un detenuto in preda ad un forte stato d'agitazione che non ha esitato ad infierire contro il personale con sputi, calci e brandendo le braccia con le manette ai polsi per poi colpire il personale;
- l'altra aggressione in data 10 Marzo 2026 dove un giovane Agente che stava svolgendo il servizio di vigilanza nella sezione è stato aggredito da un detenuto che non esitato a brandire il bastone del manico della scopa e poi procurando dei graffi al volto del malcapitato Agente di Polizia Penitenziaria.

COORDINAMENTO SINDACALE UNITARIO

Obbiettivamente, la gravità di questi eventi critici mettono in grande apprensione il personale di Polizia Penitenziaria, per il quale si esprime, ancora una volta, la vicinanza, la solidarietà e comprensione per quanto accaduto.

Tuttavia a parere dello scriventi OO.SS. sarebbe opportuno e necessario intervenire in modo strutturale, ma non solo attraverso le direttive e linee guide emanate dal Dap in materia di aggressioni contro il personale, ma si auspicano anche gli interventi previsti dal Decreto legge n. 43 dell'11/4/2025 (*decreto sicurezza*), att6eso che tale provvedimento è stato concepito per offrire una maggiore tutela al personale di Polizia Penitenziaria.

A rendere ancor più grave la situazione delle aggressioni si manifesta anche la causa delle assenze a seguito delle aggressioni che oramai sono divenute rilevamenti, anche a causa di un diffuso malessere che serpeggia tra il personale, perché non viene manifestato anche quel semplice atteggiamento di vicinanza da parte di codesta Direzione, ne tantomeno dal Comandante di Reparto, cioè non vi sono interventi anche di sostegno morale per il personale già esposto alle aggressioni.

Già in altre occasioni si è avuto modo di rappresentare alla Direzione dell'Istituto pavese le criticità in materia di aggressioni, ma pur non conoscendo i provvedimenti disciplinari eventualmente intrapresi, di fatto i detenuti violenti continuano a permanere nello stesso reparto detentivo con la probabilità che i detenuti possono "*sfoggiare*" un senso di impunità.

E' IL MOMENTO DI DIRE BASTA ALLE AGGRESSIONI, IL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA HA IL DIRITTO DI LAVORARE SENZA TEMERE INTIMIDAZIONI, COMPORTAMENTI VIOLENTI VERBALI O FISICI.

Premesso quanto sopra, queste OO.SS. rivolgono un accorato appello al Sottosegretario alla Giustizia On. Andrea Del Mastro delle Vedove, al Signor Direttore Generale del Personale, al Signor Provveditore al fine di intervenire presso i vertici della Casa Circondariale di Pavia per attivare ogni altra possibile procedure diretta a prevenire a contrastare l'attuale grave situazione, ovvero con interventi diretti a rafforzare l'attuale umore del personale che in questo attuale situazione s'intende deflesso.

Nell'attesa di un cortese cenno di riscontro si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

S.A.P.Pe	**O.S.A.P.P.**	**U.S.P.P.**
Scaduto	*Giaconia*	*Tinnirello*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa".